

roni, et à fato la monstra di fanti per quartiron, cavali lizieri . . . et homeni d' arme. *Item* li oratori doveano andar al papa *etc.*

Di Ferrara, dil vicedomino. Avisi di Bologna, come missier Zuane à fanti 12 milia, homeni d' arme . . . , e cavali lizieri . . . ; et à suspeso l' andata di oratori al papa, nel numero di qual è il fiol prothonotario, et uno fiol di missier Hanibal Bentivoy, et do di 16, do dotori, et do dil populo; tra i quali era missier Zuan Capezo, dotor *etc.* Il signor duca di Ferrara è a piacer a peschar a Comachio.

Di Urbim, di l' orator nostro, date a dì 25. Come in quel zorno, hore 20, il papa zonse li, ricevuto dal ducha con gran honor. Erano zonti fin hora 14 cardinali, li altri vien driedo. *Item*, è venuto li a inchinarssi al papa el signor Zuane di Pexaro. *Item*, manda le zente per Casentino e Galiada, lochi di fiorentini, per non venir sul nostro, e si fa le spianade per Cesena. *Item*, Ramazoto à fato fanti . . . a Forli e Ymola. *Item*, don Michaleto fa zente per fiorentini in ajuto dil papa. *Item*, è ritornà Antonio di Monte, auditor di camera dil papa, stato a Bologna a intimar la scomunichation a missier Zuan Bentivoy e fioli, si non obedisse il papa e darli termine, qual si à apellato al futuro concilio. *Item*, ch' è li a Urbin è il marchexe di Mantoa; et è aviso di Roma, dil partir dil gran capitano per Spagna, qual a Gaeta montò sopra 5 galie, e si dice vien verso Piombin per incontrar il suo re.

Di Pexaro, di madona Zenevre, moglie dil signor Zuane Sforza di Pexaro, la qual è zentildona nostra, fo fia di sier Matio Tiepolo. Avisa la Signoria, come il signor, suo marito, è andato a inchinarsi al papa; et si racomanda e offerisse *etc.*

Di Milam, dil secretario. Come 200 lanze francese erano aviate verso Parma, per andar in ajuto dil papa, ma aspetano mandato di Franza.

Di Franza, di l' orator, da Bles. Come à comunichato al re la risposta à fato la Signoria a li oratori dil re di romani venuti qui, et lauda, exeto darli ducati 6000. *Item*, vol venir in qua.

Di Roverè, di sier Zuan Francesco Pixani, podestà. Di nove di sopra *etc.*

Di Elemania, di l' orator, date a presso Graz. Come il re era a Patavia con la raina, dieno venir a Graz per far do apera di noze di damisele di la raina. *Item*, che il secretario è stato a parlar al re, perchè l' orator era amalato, e dirli la risposta fata a li soi oratori; li piace, pur vol il passo al presente per 3000 cavalli, e vol venir in Italia *etc.*, *ut in litteris.*

Dil re di romani fo leto una letera, drizata a la Signoria, e di uno suo capetano, nominato Lodulfus Sinan, capitaneus sacri romani imperii, el qual capetano è sora Trento. Dimandano passo a 3000 cavali e fanti, e letere di passo *etc.*, *ut in eis.*

Di Udene, dil luogo tenente, e il Gradenigo provedador, qual è amallà, tre letere. Di provision fate in la Patria; 0 da conto.

Da Constantinopoli, di sier Lunardo Bembo, baylo, di 21 avosto. Come Alli bassà, qual vien per sentar a la Porta, è poco vicino, vien molto honoratamente; e vien con mal animo contra nostri per le fuste che il Simitecolo butò a fondi, qual erano sue, *tamen* esso baylo à parlà a li bassà *etc.* *Item*, sollicita si mandi il successor, perchè lui compie li 3 anni questo octubrio, e non pol più star. *Item*, di Sophl par che 'l prospera, *ut in litteris et sumariis.*

Fu posto, per li savij di colegio, scriver al provedador di l' armada, che hessendo morto il duca Nicolò di Andre, sia posto domino Francesco qual è qui, al governo di dita ixola fino sarà cognosuto *de jure etc.*; fu presa.

Fo licentiatu pregadi, et restò consejo di X, con zonta di colegio e altri, fin horre 3 di note.

Fo prima in questo pregadi leto le provision, fate per il colegio in li lochi di Romagna, che sono assai, di zente d' arme, cavalli lisieri, fanti et artiglierie e bombardieri, la copia di la qual scriverò qui soto.

Item, si parti sier Alvixe Zorzi, capitano di la riviera di la Marcha, con le sue barche, e la fusta o ver brigantin, per Rimano.

A dì 29 setembrio. La matina *de more* fo gran consejo; non vene il principe. Et fu posto, per li consieri, *videlicet* sier Bortolo Minio, sier Antonio Trun, sier Piero Duodo, sier Anzolo Trivixan, et sier Francesco Foscari, el cavalier, far 60 di la zonta *etc.* A l' incontro sier Antonio Trun, consier, e li cai di 40, che intrò in opiniom, sier Iacomo Michiel, *quondam* sier Lunardo, sier Anzolo Querini, di sier Zanoto, sier Marco da cha' da Pexaro, *quondam* sier Hironimo, messeno di far la zonta; et che de *caetero* più non si meti parte ogni anno di far la zonta ma se intendi si debi farla, come vuol la parte. *Item*, che non si strida quelli che tocha balota d' oro, si non quando intrerano in eletion, zoè tocherano d' oro al capel di mezo, e questo per usar equalità con tutti; la qual parte tutte le caxade grande la volse e fu presa. Ave 10 non sincieri, 41